

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8,50 — per un trimestre L. 5. — Un numero sent. 5 — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si rinnovano automaticamente.

Ad corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghe non affrancati.

Anno IV. — N. 49

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Nonne fuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos tura quod alma tegant?

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mandum, vincat et ipsa modo.
PERRUS ARCHIEP. Udine.

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.

INSERZIONI. — Comunicati vari nel corpo del giornale per ogni linea o spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma cent. 30 — Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni fisse che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Lunedì 2 Marzo 1903

Papa e re

Dall'ampia piazza, che Bernini circondò di pittoresco colonnato e abbellì di due fontane più pittoresche; dall'ampia Basilica che il primo Apostolo immortalò nella fede e Michelangelo nell'arte; lungo le sale che Raffaello dipinse — s'alza in questi giorni il grido solenne: Viva il Papa! Veneriamo il Papa!

Non così, non così dalla cadente Curia innocenziana — la Basilica dello Stato laico — sale al Quirinale il grido di conforto. Là dove, venuti dai due mari, dalle isole e dai monti, stanno raccolti i rappresentanti degli italiani non cattolici, ben altro è il grido che s'alza verso il Capo dello Stato. « Viva la repubblica! Non serviamo il re! »; è questo il grido. Onde il giovane Sire, al cui orecchio si ripercuote, china mesta la fronte e pensa se valeva la pena che il suo avo abbandonasse il forte Piemonte, il fido Piemonte, e affrontasse tante lotte morali per condurlo in Roma a sentirsi gridare dai rappresentanti la nazione « Viva la repubblica! Non serviamo un Sabauda! »

Che strano spettacolo ci presenta Roma in questi giorni! Una Basilica e un Parlamento; il Vaticano e il Quirinale; il Papa e il Re; i cattolici italiani davanti al Capo della Chiesa, e gli italiani non cattolici davanti al Capo della Nazione. Dov'è il trionfo?

I ministri al Quirinale

Roma, 1. — Stamane i ministri si recarono al Quirinale per la firma dei decreti e per la relazione. Il Re si tratteneva con l'on. Morin, il quale mostrò gli ultimi dispacci giunti alla Consulta, circa il conflitto macedone, nonché le comunicazioni avute dai vari gabinetti delle potenze. Con l'on. Zanardelli, il Re si tratteneva a conferire in merito ai lavori parlamentari.

Note e commenti

Asilo medioevale.

Nella seduta parlamentare di venerdì si presenta alla Camera un bel mazzo di deputati caduti sotto le comminazioni del codice penale. Per alcuni le commissioni, incaricate di studiare il caso, avevano proposto di negare l'autorizzazione a procedere, per altri invece avevano proposto di negare l'autorizzazione. Ma la Camera — diventata a quanto pare un'associazione di delinquenti che si sostengono a vicenda — negò per tutti l'autorizzazione.

Per questo fatto i giornali seri si sono scandalizzati. E a ragione; poiché così Montecitorio diviene un asilo non dissimile da quasi che erano nel Medioevo e contro i quali hanno tuonato e tuonano coloro stessi che a Montecitorio siedono. I deputati sono al di sopra della legge. Un procuratore del re — tutore della legge — s'imbatte in uno che la legge ha violato. Ma alto là! è un deputato. Il povero procuratore stende un verbale e lo rimette alla Camera implorando l'autorizzazione a procedere per salvaguardare il prestigio della sua carica. E i deputati, che compongono la Camera, rispondono: Sciocco; quello che oggi ha fatto costui, domani possiamo far noi; perciò oggi noi assolviamo lui, perché domani lui assolva noi.

E l'associazione a delinquere è fatta. E notate che non vi sono giustificazioni per questi deputati: poiché sono rei di delitti comuni, quali i reati di stampa e di duello. Quindi non possono accampare la persecuzione politica.

La associazione procede più oltre; essa nega adesso perfino l'arresto di deputati condannati all'Assise. Una volta il deputato sfuggiva al carcere preventivo, quando non era colto in flagrante; ma adesso sfugge anche al carcere a cui è stato condannato con sentenza passata in giudicato. Perciò egli si ride di codici, di magistrati e di sentenze.

Mentre si lavora a demolire ogni privilegio per ridurre tutti i cittadini uguali davanti alla legge, è curioso assistere al fiorire di questi privilegi creati dalla democrazia in favore dei deputati, privilegi che mette i deputati al di sopra della legge e tende a fare — come abbiamo detto — della Camera un'associazione a delinquere. E così non ci pare si salvi il prestigio delle istituzioni.

Un nome sfruttato.

E' quello di Garibaldi. Una volta per inveire contro un povero cittadino bastava accusarlo di aver detto male di Garibaldi: allora contro di lui diventava lecito ogni libito. Ma la cosa divenne ridicola tanto che Ferravilla la immortalò con la sua macchietta di Tecoppa. E adesso il nome di Garibaldi è un nome come un altro; passato alla storia e perciò discutibile e discusso senza che certi burattini del patriottismo bacato trovino modo di sfogare i loro sentimenti patriottici schierandosi per la difesa. In ben altra maniera si deve adesso dimostrare il proprio patriottismo che non sia quella di urlare perché... perché uno ha detto male di Garibaldi. I Tecoppa hanno fatto il loro tempo.

Ma oltre a questi, intorno al nome di Garibaldi era venuta su un'altra specie di patriotti: quelli cioè i quali, non sapendo come altrimenti imporsi nella nazione, proponevano ogni giorno o una commemorazione o un pellegrinaggio o un monumento per Garibaldi. Per parecchi anni costoro avevano fatto fortuna con simile ricetta. Ma ora nemmeno questi la fanno più. I casi recenti di Fazzari e di Rudini, biasimati dal figlio di Garibaldi stesso, ne sono prova. Quei due avevano sognato un monumento nazionale per Garibaldi: avevano dato fiato alle trombe: speravano di esser portati alle stelle per la loro idea... Invece? Fiasco; sono stati derisi e posti alla berlina.

Il nome di Garibaldi fu troppo sfruttato; sfruttarlo di più per le proprie ambizioni, per le proprie ire settarie, per propri biechi propositi non è assolutamente possibile.

Le finzioni.

E così pare sieno venute a nausea tutte quelle finzioni patriottiche, delle quali ai nostri giorni avemmo innumerevoli esempi. Di fatti, un foglio liberale di Sicilia non ha guari osava scrivere:

« Noi non vogliamo né sapremmo essere apertamente ambiziosi, impudichi, egoisti ed abbiamo inventate tante virtù che non hanno altra esistenza oltre quella

verbale, e l'ipocrisia è divenuta l'unica norma pratica da seguire.

Mascherarsi? A me sembrano ricche di filosofia le parole di quell'uomo che, acciuffato dalle guardie perchè passeggiava completamente nudo per le vie di non so quale città, così protestava: Arrestarmi è una violenza. Io sono mascherato da uomo nudo. Forse oggi non è questa l'unica maniera di mascherarsi senza essere stupidi? »

Povero saggio incompreso, come aveva ragione!

Noi siamo nella vita di tutti i giorni così falsi e bugiardi, che per uscire dall'ordinario nei giorni di carnevale dovremmo mostrarci, come quel filosofo peripatetico, sinceri, nella verità dell'anima nostra... e del nostro corpo! »

Possa essere questo tardivo ravvedimento preludio di tempi più sinceri e più onesti!

Pel XXV dalla incoronazione del Santo Padre

Roma, 1. — I preparativi per la funzione di martedì sono quasi ultimati. La data dell'Incoronazione sarà solennizzata con grande pompa e la discesa nelle Chiesa di San Pietro del Pontefice darà luogo ad una dimostrazione che resterà indimenticabile. La ricerca di biglietti per assistere alla cerimonia è accanita. Si è già perfino telegrafato, anche dall'estero, per avere un posto ed al Vaticano si è in imbarazzo temendo di non poter contentar tutti.

Per aver un'idea della richiesta di biglietti eccovi alcune cifre. Si era stabilito che le persone che vengono in pellegrinaggio in Roma per tale circostanza possano entrare in S. Pietro con la sola presentazione della tessera. Dopo ciò si decise di distribuire 60 mila biglietti. Ora, in vista dell'annuncio di arrivi di pellegrini in Roma, si è dovuta ridurre la cifra di 60000 a soli 20000 biglietti, perchè è annunziato un enorme concorso di gente per la giornata del 3 marzo.

Roma, 1. — La città va assumendo un'animazione straordinaria. Giungono sempre nuovi pellegrinaggi. Il duca di Norfolk è sceso all'albergo di Russia. E sono già giunti alla spicciolata quasi tutti i 61 membri dell'Associazione cattolica inglese incaricati di presentare al Papa gli auguri dei cattolici britannici in occasione del suo giubileo.

Contrariamente a quanto fu detto, non si tratta di un vero e proprio pellegrinaggio, ma di una delegazione speciale, che sarà ricevuta al Vaticano verso il giorno 5 del corrente marzo. Fanno parte della delegazione 19 Pari e vari membri della nobiltà britannica.

Roma, 1. — S. E. il Signor Armando Nisard, ambasciatore di Francia presso la Santa Sede, è stato accreditato dal suo Governo nella qualifica di Ambasciatore straordinario per presentare a Sua Santità gli auguri e le felicitazioni pel Suo Giubileo Pontificale.

Il Sig. Dott. Brunone Chaves, Ministro del Brasile presso la Santa Sede, ha avuto dal suo Governo missione di presentare al Santo Padre gli auguri pel Suo Giubileo Pontificale.

Roma, 1. — Il Card. Rampolla darà martedì a sera un pranzo di gala in onore del corpo diplomatico e delle missioni straordinarie inviate dai governi a Roma.

Il ricevimento del collegio cardinalizio.

Roma, 1. — Stamane alle ore 11 il Santo Padre ricevette nella sua biblioteca privata il Sacro Collegio dei Cardinali negli auguri del Giubileo. Il Papa aveva fioridissimo aspetto, e ciò smentisce ancora una volta le voci allarmanti dei giornali liberali sulla sua salute e dimostra la bontà del sistema di vita che l'egregio dottor Lapponi gli fa seguire in queste circostanze.

Il Cardinale Oreglia lesse l'indirizzo, indi il Papa tenne circolo ringraziando i Cardinali presenti di esser venuti a rendere più solenne e più cara la cerimonia di domani, e a dimostrargli il loro attaccamento. Il Santo Padre rammentò che l'aula dove trovavansi oggi i nuovi Cardinali era la medesima ove il Pontefice Pio IX tenne l'ultimo Concistoro. Dei Cardinali che vi assistettero rimangono, disse, soltanto noi e l'Eminentissimo Oreglia.

Ricordò pure che Pio VI compì i 24 anni di pontificato, ma non raggiunse il giubileo pontificio, il quale, mercè la Grazia Divina fu concesso a Pio ed a Lui. Per le mani del Cardinale Oreglia distribuì poi ai convenuti un elegante volume legato in marocchino contenente cinque allocuzioni d'indole religiosa. Fecero pure distribuire stampata un'allocuzione inedita di Innocenzo III sulla Pasqua, allocuzione rintracciata dal Cardinale Segna. Sul tavolo era il magnifico orologio

farnesiano che gli era stato poco prima presentato dal duca di San Martino incaricato di presentare il dono del Duca di Caserta. Il Papa lo mostrò ai Cardinali illustrandone i pregi e chiamandolo un vero miracolo dell'arte meccanica. Il ricevimento durò circa un'ora, dopo di che il Santo Padre si ritirò nei suoi appartamenti. Domani assoluto riposo, per preparazione alla Cappella Papale di martedì.

Il ministro di Costarica.

Roma, 1. — Il ministro di Costarica è stato incaricato dal proprio Governo di rappresentarlo in missione straordinaria alle feste del Giubileo Pontificale.

Parlamento nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Roma, 28. — Presidente Biancheri. F. Spirito desidera sapere quanto siavi di vero nelle voci che corrono, che il Mullah abbia invaso i nostri possedimenti del Benadir e che ciò sia per effetto dell'azione delle truppe inglesi che lo spingono verso Sud; e che sia già corsa un'intesa tra il governo italiano e quello inglese per la cessione con o senza compenso della penisola Somala o di una parte di essa all'Inghilterra.

Baccelli Alfredo, sott. agli esteri risponde non aver notizie sicure sul luogo ove sia il Mullah, ma questo trovasi certamente a grande distanza dal Benadir. Le condizioni nelle quali fu concesso lo sbarco al corpo di spedizione inglese sono che le operazioni militari fossero condotte per quanto era possibile, in modo da evitare che il Mullah si riversasse sul Benadir. E' del tutto contrario al vero che il governo italiano intenda fare qualsiasi cessione dei suoi diritti sulla Somala all'Inghilterra.

Dopo lo svolgimento di altre interrogazioni di interesse locale e secondario, si seguì la discussione del progetto sull'Agro romano. Si approvano tutti gli articoli del progetto, e martedì si procederà al coordinamento ed alla votazione segreta della legge.

Donati, presenta la relazione sulla Convenzione preliminare relativa all'Università di Padova.

Parlamenti esteri

Nel gabinetto portoghese.

Lisbona 1. — Il gabinetto Hintze Ribeiro ha presentato le dimissioni. Il Re le ha accettate incaricando Hintze Ribeiro di costituire il nuovo gabinetto.

Questo è stato così composto: Presidente del Consiglio Hintze Ribeiro; Esteri Vincenslao Lima, Finanze Teixeira Sousa; Lavori Pubblici Conde-Paco-Vieira; Marina e Colonie generale Gargao, governatore attuale a Mozambico.

Alla Camera francese.

Parigi, 1. — Alla Camera durante la discussione del bilancio avvenne ieri un incidente.

Un individuo gettò nell'aula dalla tribuna pubblica degli opuscoli, gridando: Abbasso i falsari e i ladri, viva la legge! L'individuo venne subito espulso. L'opuscolo contiene una sua protesta contro una condanna inflittagli nel 1873 dal consiglio di guerra per insubordinazione e contro gli ostacoli frapposti alla revisione del suo processo.

La nostalgia alla Camera dei Comuni.

Londra, 1. — L'altro ieri la Camera dei Comuni non ha potuto nulla discutere trovandosi nell'aula soltanto una ventina di deputati. La seduta fu tolta.

I consiglieri cattolici di Roma pel Papa.

Roma, 1. — La seduta del Consiglio comunale indetta per venerdì sera andò deserta per mancanza di numero legale. Il fatto avvenne così. I consiglieri cattolici avevano fatto sapere al sindaco che in principio di seduta avrebbero presentato una mozione invitando il Consiglio a votare un ordine del giorno di congratulazione e di auguri a nome della cittadinanza romana al Santo Padre, nella fausta occasione del suo Giubileo Pontificale.

La nobilissima iniziativa trovò, come era da aspettarsi, un fiero oppositore nel sindaco Colonna, il quale fece rispondere che la proposta era inopportuna perchè celava una manifestazione politica.

Allora in segno di protesta i consiglieri cattolici proposero di disertare dalla seduta e di riunirsi in altro luogo per mandare al Papa gli auguri della rappresentanza di Roma cattolica. Perciò non trovandosi la seduta in numero legale fu sospesa. Quel Prospero Colonna è fratello di Marc'Antonio, che domani assisterà al Seglio Pontificio.

UN ESEMPIO di municipalizzazione

Da qualche tempo i giornali democratici parlano entusiasticamente dell'esperimento, iniziato a Catania, di municipalizzare la panificazione.

Il Municipio catanese — lo si capisce subito — è ultra democratico e n'è l'anima l'onorevole De Felice.

Quel primo esperimento — a quanto dicono i socialisti — è stato fertile di risultati sbalorditivi.

Prima di tutto, i catanesi possono acquistare il pane ad un prezzo inferiore di 12 centesimi di quello che lo pagavano prima della municipalizzazione; cioè a 28 centesimi al chilogramma. E tale risultato si è ottenuto con beneficio del Municipio, il quale, in tre mesi, ha avuto 18,000 lire di utili.

L'on. De Felice non ha voluto prendere la privativa della sua meravigliosa ricetta; ma, con lodevole senso altruistico, l'ha fatta pubblica.

E la ricetta è semplice. La farina costa L. 30,08 al quintale, dal quale si ricavano 129 chili di pane, che venduti in ragione di cent. 28 al chilo danno un introito di L. 33,32. Si ha quindi un guadagno lordo di L. 3,32 per ogni quintale di farina. E siccome le spese tutte sommano a L. 3,00, il Municipio guadagna L. 0,32 per ogni quintale; vale a dire che sopra i 600 di farina, occorrenti a provvedere, ogni giorno il pane alla popolazione catanese, gli utili ammontano a L. 240, ossia lire 87,600 ogni anno.

Un affarone! Se non che, un repubblicano, il signor Eugenio Chiesa, ha osservato su l'Italia del popolo, che nelle cifre su riportate era uno sbaglio materiale di calcolo. Perché 24 centesimi, moltiplicati, per 600, danno L. 144 e non già 240, come afferma il De Felice, e perciò l'utile netto annuo ammonterebbe a L. 52,500 soltanto.

Di più, il Chiesi, istituendo una serie di calcoli, è arrivato alla conclusione che, vendendo a 28 centesimi al chilo un pane che da noi non sarebbe stato accettato dai consumatori, il Municipio, invece di aver guadagnato lire 18,000 in tre mesi ne avrebbe dovuto perdere 62,640.

Le strombazzate meraviglie della municipalizzazione catanese, hanno spinto, poi il Corriere della Sera ad inviare sul posto uno dei suoi più intelligenti collaboratori, il sig. Barzini, per compiere un'inchiesta. A lui si è unito il commendatore Buffoli, il direttore della Cooperativa milanese.

L'inchiesta del Barzini, ha asodato che il pane municipalizzato, che ora si vende a 28 centesimi, costava prima, cent. 39. Il guadagno del consumatore, si riduce, pertanto, a due centesimi.

Di più, si ha che la fabbricazione del pane municipalizzato, non è che di 170 quintali al giorno; quindi il guadagno fatto dal Municipio in questi tre mesi, sarebbe non di L. 18,000, ma soltanto di L. 3,385,60.

Ma ci fu realmente questo guadagno? Neanche per sogno!

Riveduti i conti, risultò che la spesa per la panificazione di un quintale di farina fu di L. 4,62. Perciò invece di un guadagno di centesimi 24, ci fu una perdita di L. 1,41.

La perdita — dice il Barzini — fu, in parte, compensata dalla prestazione gratuita di assessori e consiglieri comunali, i quali trasformandosi in sorveglianti dei forni, hanno fatto risparmiare le spese relative, e dal non avere ancora ceduto la rivendita agli antichi fornai col 50/10 di sconto.

Con tutto questo il Municipio ha impostato nell'attivo del bilancio preventivo un utile netto di L. 50,000!

Le osservazioni fatte dal Barzini al De Felice hanno indotto quest'ultimo ad annunziare che il pane municipalizzato sarebbe cresciuto di due centesimi; cioè portato a 30 centesimi al chilo, come lo si pagava prima.

L'esperimento di Catania non si è potuto effettuare senza il concorso di circostanze favorevoli, che difficilmente si riscontrerebbero in altri luoghi e senza una serie di provvedimenti odiosamente tirannici, presi dall'autorità municipale, con la complicità del Governo, che in altre città non sarebbero state tollerate. Quell'autorità è arrivata al punto di

sequestrare parecchi forni e tutta la legna che entrava in città. Contro i fornai che continuavano a fabbricar pane si iniziò una serie di persecuzioni odiose.

Il Barzini narra:

« I fornai tentarono la concorrenza. Il Municipio fece noto che coloro i quali avessero ceduto subito avrebbero ottenuto un diritto di rivendita. Molti fornai più poveri, rovinati, si arresero; altri licenziarono i loro operai e si posero a fabbricare il pane essi stessi, insieme alle loro famiglie, per guadagnare almeno il costo della mano d'opera. Questi resistevano e molti di essi, una trentina, resistono tuttora. Occorreva schiacciare; si cominciò a tormentarli con continui sequestri di pane, fatti dagli agenti municipali con mille scuse, ma questo non bastava; allora si ricorse ai grandi mezzi.

In ogni stabilimento produttore di farine e di pasta a Catania vi è un posto di guardie daziarie municipali che hanno un diritto di controllo sulla uscita dei prodotti i quali sono soggetti ad un dazio di lire 2 al quintale. Essi sono agli ordini dell'on. De Felice che è il loro assessore.

Ora avvenne che queste guardie usufruendo del loro diritto, cominciarono un giorno a pesare sacco per sacco le farine che uscivano dagli stabilimenti, a scuoiare sacco per sacco onde esaminare i prodotti, a pesare tutti i pacchi di pasta, che essendo fragilissima si deteriorava. A venti metri da ogni stabilimento vi è un ufficio di controllo del dazio, e ad ogni ufficio si ripesava tutto, si rivedeva tutto, duplicando il male.

Conseguenza: paralisi completa del movimento delle merci, deterioramento e perdita di quelle poche che arrivavano ad uscire. Dei caricamenti di navi fissati per contratto furono mancati con danno enorme. La vita stessa degli stabilimenti rimase come sospesa essendo reso così difficile, lento e rovinoso l'esito dei prodotti. Era la rovina.

Che significa ciò? — domandarono i proprietari degli stabilimenti. Fu detta loro una parola nelle orecchie — per usare la frase del paese — e questa parola era: Aiutate il Municipio e schiacciare i fornai che ancora sono in piedi, e tutto tornerà come prima.

I produttori di farine, posti sotto allo stretto d'una così strana tiramide si sono dovuti arrendere, convenendo a cedere al Municipio le farine per i suoi forni a prezzi inferiori a quelli del mercato ».

Tutto questo s'è fatto in nome della libertà!

Tuttavia, non è male che l'esperimento — di durata troppo breve perchè possa dirsi conclusivo — si compia fino alla fine. L'esempio degli altri approffiterà.

Agricoltura e commercio

La seconda decade di febbraio

Roma, 1. — Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade di febbraio: Nell'alta Italia si sono avute in questa decade temperature miti di giorno, alternate con freddi e geli notturni che valsero a trattenere lo sviluppo eccessivo della vegetazione. Grani, vini e pascoli si trovano in buon stato, il corso dei lavori agricoli si avvantaggiò della stagione eccezionalmente bella. Qualche pioggia torrenziale però assai utile specialmente ai prati e alla canapa di cui nell'Emilia è incominciata la semina. Le temperature furono relativamente più basse nel resto della penisola e nelle isole; e, se il freddo, riuscì generalmente utile ai cereali, non mancò di arrecare qualche danno, non grave del resto, ai pascoli ed alle piante la cui fioritura avvenne in anticipo.

Le benemeritenze dei Gesuiti in Francia.

La Francia dà il bando alle congregazioni religiose. Quanto male fa! Essa fa a guisa d'un idrofobo che non avendo con chi sfogare la rabbia, la sfoga su di sé stesso, lacerandosi. La Francia strappa dal corpo suo le migliori parti, quali sono le congregazioni religiose, le quali la beneficarono sommantemente.

Già più d'una volta dai giornali si è parlato delle benemeritenze verso la Francia di questa e di quell'altra congregazione. Ora troviamo sui medesimi giornali encomiata la Compagnia di Gesù.

I gesuiti dirigono in Francia e nell'Algeria 29 collegi con circa 12,000 allievi; e in questi ultimi dieci anni essi hanno fatto 8,000 licenziati ed hanno mandato 2,500 giovani nelle scuole superiori di Stato. Durante la guerra del 1870-71 la scuola di S. Genoveffa da essi diretta, contava ben 1093 dei suoi antichi allievi sotto le armi e di questi 86 rimasero uccisi, affrontando il nemico e 184 furono decorati.

L'Impero e la Repubblica hanno fregiato molti Gesuiti coll'ambito distintivo della Legion d'onore: il P. Parabere, ufficiale, per i servizi che rese in Crimea, in Africa e in Italia; i Padri Gloriot e Ferrand, cavalieri per la loro condotta in Crimea; il P. Brumault, cavaliere, per il suo orfanotrofo d'Algeria; il P. Guzzi, cavaliere, per il suo zelo nella prigione

di Tolosa; i Padri Couplet, direttore del Collegio di Metz; Martin, l'archeologo; Secchi, il grande astronomo, ecc. Aggiungerò qui che sopra 3000 Gesuiti francesi, più di un quarto sono nelle missioni coloniali di Siria, del Madagascar e del Maduò, dove in dieci anni ben 200 circa di essi hanno trovato la morte.

Si accusano i gesuiti di oscurantismo; ora ecco qui negli ultimi due secoli alcuni dei loro allievi; Condé, Rohan, Monmorency, Villars, Luxembourg, Gramont, Beaufiers nell'esercito.

Per la magistratura: Samoignon, Segnier l'energico Molé, Novio, d'Argenton, Potier, d'Ormetton Henault.

Nelle lettere: il Tasso, Corneille, Buffon e questi altri nomi che ci ricordano spiriti che sono ben lontani dall'essere segnati come retrogradi: Turgot, Voltaire, Frecon, Diderot.

Nelle scienze: Galileo e Lagrange; facciamo poi di tanti altri stabilirsi nella Cina, in Oriente, nel Madagascar, i Gesuiti hanno nelle loro otto missioni un totale di 2,300 case di educazione con 218,180 allievi; soltanto nel Madagascar, ecco i progressi realizzati in sei anni:

Table with 4 columns: Anni, 1893, 1897, 1898, 1899. Rows: Superiori (641, 3,239, 2,460, 2,480), Allievi (20,000, 147,590, 148,741, 161,968)

A Beyrouth i Gesuiti hanno una Università, alla quale nel 1883 è stata aggiunta una facoltà di medicina i cui diplomi sono riconosciuti dal governo, il quale anzi concorre con una sovvenzione di 100,000 franchi.

L'Università di Beyrouth è dotata inoltre di una grande stamperia che pubblica un giornale quotidiano, una rivista mensile e un gran numero d'opere di alto valore scientifico.

Cosa si può dire di più elogiante?

I danni del mal tempo

I particolari del ciclone.

Londra, 1. — Sul ciclone che imperverò venerdì si hanno questi particolari. Peraltro mancano notizie complete essendo interrotte le comunicazioni ferroviarie.

Un treno fu rovesciato da una raffica presso Ulverston. Trenta passeggeri rimasero feriti. Le case di Manchester tremavano come per terremoto: ovunque camini, chiese, campanili, case sono cadute. Si calcolano a quindici i morti e a molte centinaia i feriti.

I danni recati in Francia.

Parigi, 1. — In tutta la Francia è imperverato il mal tempo.

Il mare è agitatissimo; sulle coste della Bretagna avvennero parecchi naufragi. Sette marinai dell'equipaggio d'una nave inglese naufragata vennero sbattuti dalle onde sulla spiaggia già cadaveri.

A Parigi, nei dintorni e nei dipartimenti i chioschi, i tetti delle baracche, le palizzate e gli alberi sono travolti a migliaia; i danni sono considerevoli. Finora si conoscono pochi feriti.

Il piroscalo inglese Ottercaps è naufragato presso Brest; si crede vi sia una trentina di vittime.

Numerose barche sono affondate in diversi porti. Le partenze dei piroscali sono impossibili.

I primi dispacci sull'infuriare della tempesta sulle coste dell'Inghilterra sono disastrosi; le chiese, le case e i ponti furono distrutti e si deplorano molti morti e feriti.

CRONACA DEGLI SCIOPERI

I tipografi di Roma.

Roma, 1. — Di fronte alla deliberazione dei rappresentanti la classe tipografica ed affini, di iniziare l'agitazione per ridurre ad 8 ore il lavoro quotidiano, e per aumentare i salari, si sono riuniti anche molti proprietari di tipografie per prendere i loro provvedimenti a tempo.

I proprietari accettarono una sola ora di diminuzione del lavoro ed i tipografi decisero di mettersi in sciopero generale. Lo sciopero è scoppiato subito, eccetto che nelle tipografie che accettarono le condizioni imposte dagli operai.

In causa dello sciopero non si è pubblicato il bollettino militare, che viene stampato nella tipografia Vognera e l'Esercito.

Le sigariste.

Roma, 1. — Lo sciopero delle operaie addette alla manifattura tabacchi continuò ieri senza essere turbato da incidenti.

I ferrovieri sardi.

Roma, 1. — I ferrovieri sardi avevano avuto avanzate delle domande di miglioramento; ma la Direzione generale le ha respinte. Prevedesi perciò un'agitazione dei ferrovieri, eccitati dai deputati socialisti.

Uno sciopero generale in Olanda.

Un colpo di Stato?

Amsterdam, 1. — Sta per scoppiare uno sciopero generale. La polizia centrale ha compilato una lista di tutti i militanti nel partito socialista. Tutti i designati dovranno essere arrestati alla prima occasione. Gli uffici delle stazioni ferroviarie hanno ricevuto tutti un plico sigillato che dovrà essere aperto soltanto quando scoppiò lo sciopero. Le truppe vengono frattanto esercitate attivamente al tiro. Si teme un colpo di Stato.

Il Comitato degli operai ferroviari ha tenuto una riunione a Utrecht. Si conserva il massimo segreto intorno alle deliberazioni prese.

LE RIFORME SCOLASTICHE del ministro Nasi.

Roma, 1. — Nel consiglio dei ministri di ieri si è esaminato il disegno di legge del ministro Nasi per la riforma delle scuole secondarie.

Il progetto abolisce il Ginnasio, il Liceo, la scuola Tecnica e l'Istituto Tecnico, e li sostituisce con un nuovo istituto col nome di Liceo, preceduto da un corso preparatorio della durata di tre anni corrispondenti alle attuali classi elementari, che continua ad essere mantenuto dai Comuni ma che dipenderebbe dal Presidente del Liceo, dove esiste quest'Istituto.

Gli stipendi degli insegnanti sarebbero notevolmente aumentati; ogni sei anni avrebbero diritto ad una promozione. Invece che per sussidio, le promozioni potrebbero farsi anche ogni tre anni per merito. Onde provvedere all'aumento della spesa sarebbero considerevolmente aumentate le tasse. Il nuovo Liceo sarebbe diviso in otto classi, di cui quattro superiori. Questo sarebbe diviso in due bienni; il secondo biennio verrebbe poi ripartito in tante sezioni quanti sono i rami professionali cui gli studenti possono aspirare.

Colla riforma la durata degli studi secondari, compreso il corso preparatorio sarebbe di tre anni per la scuola preparatoria, ed otto per il Liceo; totale undici anni, mentre ora gli stessi studi ne richiedono tredici.

Le classi quindi elementari non sarebbero più cinque, ma tre; terminate le quali gli scolari passerebbero tosto in liceo. Come si vede si tratta di una istruzione affrettata, in vista dell'ingegno molto precoce nei bambini odierni.

L'attuazione di questo progetto incontra difficoltà enormi, prima la situazione di tanti maestri.

Tra guerre e conflitti

Il pretendente in fuga?

Madrid, 1. — Il corrispondente dell'Herold a Melilla dice che il pretendente trovasi in fuga e ferito e non conserva più alcun prestigio.

Un dispaccio da Fez dice che dopo il 12 febbraio non vi fu alcun nuovo scontro. Le truppe del Sultano, divise in tre corpi, marciarono contro il pretendente che ha ancora ottomila uomini. Si dice che il Sultano comanderà personalmente le truppe dopo le feste di Pasqua.

Quante volte questo pretendente non è stato messo in fuga, catturato, fucilato, massacrato? La realtà è che nel Marocco le cose non accennano a terminare. Di fatti, telegrafano da Tangeri al Rappel che i membri della missione militare francese colà giunti da Fez, si mostrano molto pessimisti sulla situazione. Essi non credono che il sultano possa riuscire a ristabilire un ordine normale di cose. Così pure lo zio del sultano non è riuscito nella sua missione di mobilitare la tribù dei Ben-Assem.

La Macedonia alla vigilia della guerra.

Vienna, 1. — Un dispaccio da Costantinopoli alla Zeit dice che in parecchie località della Macedonia già avvennero risse sanguinose tra le truppe turche e gli insorti.

Una notizia grave, se vera, sarebbe la presenza della squadra russa a cinque miglia dal Bosforo, ciò che è certo è che le guarnigioni dei forti protettori lo stretto, sono da alcuni giorni e alcune notti in grande agitazione come se dovessero da un momento all'altro prepararsi a difendere lo stretto.

L'Austria si pone in servizio la nave da guerra Salamander, su cui imbarcherà l'ufficialità e la truppa. La nave si recherà a fare... esperimenti sulle cose della Dalmazia.

Il protocollo franco-venezuelano firmato?

Washington, 1. — Il rappresentante della Francia e Bowen firmarono il protocollo franco-venezuelano. Le istruzioni delle tre potenze alleate concernenti i protocolli dell'Aja, non sono ancora giunti.

Verso la Cina?

Aden, 1. — Quattro torpediniere russe dirette in Cina sono qui giunte. Credesi che altre torpediniere cariche di carbone a Gibuti.

Notizio estere

Le solite dei liberali.

Vienna, 1. — Giorni sono accadde disordini al Politecnico, provocati dagli studenti liberali, che avevano insultato atrocemente i loro compagni, rei di professare idee di cattolici!

Il retore con un manifesto affisso nei locali della scuola, avvertì che al rinnovarsi di tali scene avrebbe preso severe misure.

Ciò nonostante però, ieri gli studenti liberali, attesero nell'atrio gli studenti cattolici. Appena questi arrivarono, furono apostrofiati, dileggiati e perfino assaliti.

I giovani cattolici si difesero energicamente e nacque una violenta zuffa, che continuò nella via e richiese l'intervento della polizia, che effettuò qualche arresto.

Disordini per una elezione.

Budapest, 1. — Durante l'elezione del deputato pel distretto di Szentmarton, avvennero sanguinosi tumulti. Cinquanta

individui rimasero gravemente feriti. Un contadino morì pugnalato. Parecchie case furono incendiate.

Un tram mattoido.

Montecarlo, 1. — Ieri un tram elettrico, uscito dalle rotaie, abbatté una cancellata, sconquassò una carrozza, indi penetrò nel magazzino delle antichità recando ingenti danni. Alcuni passeggeri e il conduttore rimasero gravemente feriti.

Dodici case distrutte dal fuoco.

Hatifa, 1. — Un terribile incendio che minaccia di estendersi in tutta la città, scoppiò ieri in una fabbrica di biscotti. Dodici case furono già distrutte; i danni si valutano a 250,000 dollari.

La principessa Luisa a Lindau.

Berna, 1. — La principessa Luisa di Sassonia è partita di Nyon, diretta a Losanna ma i suoi bagagli furono spediti a Lindau.

La crisi del gabinetto serbo.

Belgrado, 1. — Il gabinetto Markovich si considera dimissionario, a causa dell'impossibilità in cui si trova di formarsi un partito di maggioranza. Il Re ha conferito con Pasich e Vuich. La crisi è determinata dalla situazione in Oriente, avendo la maggioranza della Camera fatto sapere al Re che essa non voterà nemmeno un soldo per gli armamenti, se non otterrà un ministero di sua fiducia. Anche qui la condotta della Russia incontra la generale riprovazione e ciò conferisce maggior autorità al partito, che vuole il riavvicinamento della Serbia all'Austria.

Un altro Flamidien.

Parigi, 1. — A proposito del preteso scandalo di Brest e delle dimostrazioni anticlericali, la Semaine religieuse di Quimper dichiara che tutte le accuse lanciate contro il padre Duvian delle scuole cristiane per corruzione di minorenni sono assolutamente false. Il Matin, giornale ministeriale notò bene, dice che il fratello Duvian sarà assistito durante l'istruttoria dall'avv. Le Guen antico senatore del Finistere. Si tratta di un altro tentativo come quello smascherato pochi giorni sono al tribunale di Chalons, tentativi che si ripetono per influire sempre più sulla applicazione della legge sulle congregazioni.

Un biasimo di socialisti contro Millerand.

Parigi, 1. — La federazione dei socialisti della Senna ha tenuto una riunione per udire Millerand spiegarsi sul suo voto nella questione della disciplina nell'esercito e sulla questione della separazione della chiesa dallo Stato.

Millerand dichiarò che ha votato contro le teorie anarchiche ed antimilitariste perchè non è anarchico e votò contro la separazione della chiesa dallo stato, perchè crede che questa separazione sia attualmente inopportuna.

In seguito a queste spiegazioni la riunione respinse con 72 voti contro 52 la mozione, chiedente l'esclusione di Millerand dalla federazione della Senna, ed approvò con 75 voti contro 55 una mozione di biasimo contro Millerand, il quale dichiarò che si appellerà al prossimo congresso nazionale del partito socialista.

Una sentenza del Consiglio di Stato contro il ministro Nasi.

Il comune di Palombara Sabina nominò due canonici quali insegnanti di religione nelle scuole. Il Consiglio provinciale scolastico annullò la deliberazione e il Comune ricorse al ministro Nasi che approvò l'annullamento dicendo non essere necessario l'insegnamento religioso nelle scuole. Allora il Comune ricorse al Consiglio di Stato che oggi emetteva sentenza favorevole, riconoscendo validissime le nomine dei due insegnanti.

Notizio italiano

Giovane avvocato che si fa gesuita.

Mantova, 1. — Silvio Rizzotti, consigliere provinciale di Isola della Scala, di parte moderata, appena ventisettenne, molto conosciuto come simpatico e brillante ora ore, si è fatto gesuita. Ora si trova a Soresina. La notizia aveva trovato dapprima molti increduli non conoscendo la religiosità del Rizzotti, ma ora è pienamente confermata.

Egli doveva partecipare al collegio di difesa della Gazzetta di Mantova nella causa per diffamazione intentata dalla Giunta comunale, ma fin dal primo giorno non comparve all'udienza.

La notizia della determinazione improvvisa presa dall'avv. Rizzotti ha prodotto in città immensa impressione.

Per festeggiare il giubileo papale.

Bergamo, 1. — Ieri per cura delle associazioni cattoliche giovanili e specialmente del Circolo Democratico Cristiano, onde festeggiare il Giubileo di Sua Santità venne offerto un pranzo a 200 poveri della città. I 100 vecchi si raccolsero nella sala maggiore dell'Istituto Palazzolo, le 100 vecchie nel Convento delle suore della Carità in via S. Bernardino.

Il pranzo venne servito dai membri delle associazioni cattoliche, dalle signore e signorine iscritte alla società Cattolica femminile, alla Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli e ad altre pie istituzioni.

Branca e Bovio in agonia.

Napoli, 1. — Le condizioni di salute dell'ex ministro Branca sono sempre aggravatissime. Ieri ha ricevuto i SS. Sacramenti.

Anche le condizioni di Bovio sono ag-

gravatissime. Nel pomeriggio vi fu un grande allarme nella sua famiglia.

Una Chiesa svaligiata

Firenze, 1. — L'altra notte ignoti ladri penetrati nella chiesa della villa Frassinetto, a Rovezzano, rubarono degli oggetti sacri di ingente valore, dopo avere spezzato con un palo di ferro, per spirito vandalico, la lapide che ricopre la tomba della stessa famiglia Frassinetto.

Dalla Regione

La vita di collegio.

Ci scrivono da Mogliano Veneto, 1 marzo:

Coll'entusiasmo che caratterizza le feste del Collegio Astori si celebrò quest'oggi la chiusura dell'anno giubilare del Pontefice miracolo. Alla messa della comunità i giovanetti s'assieparono attorno alla mensa Eucaristica, per implorare uniti strettamente a Gesù Cristo vita prospera e gloriosa pel suo degno Vicario.

Alle 9 1/2 messa solenne in canto fermo eseguita con particolare unzione dalla Schola cantorum del Collegio stesso, e ciò in omaggio al sapientissimo mo Leone zelantissimo promotore del canto liturgico.

Un succoso discorso d'occasione seguito dal Te Deum parimente in stile sacro e dalla benedizione del S.mo pose termine alla festa.

Possa questa manifestazione essere di eccitamento ad altri nell'ossequio al Vicario di Cristo.

DALLA PROVINCIA

Tolmezzo

Propaganda socialista.

Dunque, abbiamo anche noi sentito il verbo Rondani. Per essere giusti dobbiamo constatare che egli esplicò il suo programma con calma e serietà evitando le sfuriate solite in tali occasioni. Fu bensì un qualche cenno ambiguo e qualche spunto che tirava all'acido, ma cosa compatibilissima nell'anno di grazia 1903. Generalmente le persone civili e coscienti non ne riportarono certa sinistra impressione, certi altri rimasero quasi mortificati, e tutti sfollarono dal teatro tranquillamente.

Cividale

Furto sacrilego.

Giovedì scorso al Santuario di Castellomonte avvenne un furto sacrilego, e cioè vennero asportati gli ornamenti d'oro della statua della Madonna.

Caddero i sospetti sopra due signori che recantisi verso il mezzogiorno a pregare con grande apparente divozione, e lasciati soli in chiesa, dopo non furono più visti, avendo preso il volo per ignoti lidi.

L'autorità fa le opportune indagini. Forum Juliensis.

Codroipo

28 febbraio.

La Cassa rurale di Codroipo per mezzo del corrispondente ordinario del Crociato mandò al valoroso giornale lire 13.50.

Esse sono parte dell'utile netto dell'esercizio 1902, che l'assemblea tenuta al 22 corrente, dietro proposta dei sindaci deliberò assegnare per la buona stampa. Viva il Crociato!

Montenars

Tentativi di furto.

Ignoti nella notte del 25 al 26 corr. tentarono con scassinamento di porte e infierite, di rubare negli esercizi di Placereani Leonardo, di Nicolò Giacomo e in una casa privata. Si capisce che qualcuno voleva rifarsi delle spese incontrate nei godimenti carnevaleschi, ma disturbati dai proprietari che se ne accorsero del brutto tiro che si stava loro preparando, la ciambella non riuscì col buco.

Flaipano (Montenars)

Arresto.

E' stato arrestato certo Lazzaro Giuseppe della borgata di Pers, perchè tenuto autore dell'incendio avvenuto a Pradielis la mattina del 27 corr. Pare sieno coinvolte nell'affare altre persone, per aver ubriacato il Lazzaro, perchè facesse da paiazzo in una allegra serata di Carnevale, e per averlo poi, finito l'inqualificabile trattamento, condotto a dormire abusivamente, poche ore prima dell'incendio, nella stalla bruciata con tanto danno della povera proprietaria Santa Battaio.

Pignano di Ragogna

Bambino annegato.

Un caso orribile venne oggi a costernare la popolazione di questa borgata. Alle ore 10 3/4 il bambino Luigi Biarolo assieme con la sorellina Maria, chiesero licenza alla mamma di recarsi dal nonno come spesso erano soliti fare. La casa del nonno era deserta trovandosi tutti in chiesa per la Messa. Il bambino entrò allora nell'orto di certo Pollis Antonio, ove sta un pozzo ancora in costruzione, l'orificio del quale era per metà coperto di canne di sorgho. Credenosi sicuro, si avvicinò, vi pose il piede, le canne naturalmente cedettero, e precipitò a fondo dall'altezza di nove metri. La madre intanto vedendosi giungere a

caso sola la bambina, corse in cerca del fanciullo, e non trovandolo nel cortile, entrò nell'orto, si avvicinò al pozzo e lo vide. Immaginarsi le grida disperate della povera madre. La notizia intanto giunse in Chiesa ove una donna era corsa per aiuto. Successe un panico indescrivibile e si dovette troncarsi l'omelia. Volò prima di tutti sul luogo il giovine Michelutti...

2 Marzo 1810 - 3 Marzo 1878. INVITO SACRO

Per rendere grazie a Dio della vita longeva concessa a S. S. LEONE XIII, e per implorare dal Signore che lo conservi ancora per molti anni...

Esposizione 1903

Mostra collettiva delle sete. Convocati dal Presidente della Camera di commercio si riunivano sabato parecchi filandieri, che, dopo discussione, approvano a voti unanimi il seguente ordine del giorno:

Appalto edifici. Sabato sera la Presidenza del Comitato deliberava per la somma complessiva di lire 34.780 l'appalto dei lavori dell'edificio delle Belle Arti...

CRONACA CITTADINA

DIARIO SACRO.

Martedì 3, s. Agape v. Fiere e mercati della provincia. Martedì 3, Codroipo, Spilimbergo.

Data gloriosa.

Oggi ricorre un'altra data della gloriosa vita di Leone XIII. Il grande Pontefice nato il 2 marzo 1810, compie i 93 anni di età. Coll'affetto intenso di figli col vivo entusiasmo di ammiratori preghiamo ardentemente Iddio a conservarci a lungo ancora il nostro Santo Padre...

Per la tutela degli emigranti.

Il nostro Prefetto comm. Donnedu, in base alla legge sull'emigrazione, procedette alla nomina del consiglio provinciale superiore dell'emigrazione. Riuscirono eletti il cav. Lupati pres. al nostro tribunale, il sen. Antonio di Prampero, i deputati Morigio, Girardini e Caratti; il segretario del consiglio l'avv. Giovanni Cosattini.

Agitazione fra i lavoratori calzolari.

Oggi sotto la Loggia si riunirono diversi lavoratori calzolari della nostra città per protestare contro l'introduzione delle calzature fatte, provenienti dai diversi centri industriali d'Italia e dell'estero...

Bel gusto!

Il fornacciaio Di Giusti Lorenzo d'anni 19 abitante in via di Mezzo venne arrestato e deferito all'autorità di P. S. perchè si divertiva a tirare, stando sulla riva del castello, dei sassi al vigile Pustetti che si trovava ai piedi della collina stessa.

Tentato furto.

Ignoti nella notte scorsa mediante scalpo tentarono di scassinare la porta del caffè Svizzero in via Paolo Sarpi N. 3, condotto da Facci Luigi, ma disturbati abbandonarono l'impresa.

Furto consumato.

Il negoziante Florito Giovanni pativa un furto mediante rottura di una finestra del negozio di lire 27 che erano nel cassetto del banco.

Contravvenzioni.

I vigili dichiararono in contravvenzione Zuliani Elia da Campofornida, Rigoni Ernesto, Cosattini Agostino da Passons e Burellini Celeste da Tarcento, perchè circolavano per la città colla bicicletta mancante della targhetta.

Misero pure in contravvenzione ieri sera il macellaio Tonini perchè transitava per via Mercatovecchio senza fuciale.

Colta da male.

Il vigile prestò assistenza e condusse all'ospedale certa Plaini Maria, perchè mentre usciva di Chiesa venne colta da male.

I prodotti del Dazio

I prodotti del Dazio nello scorso febbraio ammontarono a L. 67,332.52 più gli introiti della tassa sugli spettacoli pubblici e tassa fabbricazione acque gazoze in forza della legge 23 gennaio 1902, quale compenso sulla abolizione del dazio sui farinacei » 536.25

Totale L. 67,868.77 I prodotti del febbraio 1902 furono di » 63,472.44

Quindi in più L. 4,396.33

I prodotti a tutto febbraio 1903 L. 140,937.64 A tutto febbraio 1902 » 139,454.19

Quindi in più L. 1,483.45

Scioglimento di Società

Ieri in seguito alla votazione fatta dai Soci riuniti in assemblea venne decretato lo scioglimento della Società La Ulmese assicuratrice e riassicuratrice contro i danni e sulla mortalità del bestiame.

Beneficenza.

Per l'erigendo Ospizio Cronici: In morte di Moretti Serafino; il signor Degani Nicolò offre L. 2.

Per l'Ospizio Tomadini. La ditta Sebastiano Molin-Pradel, in morte del cav. Badino ed avv. Bertolissi, offre Kg. 14 e 500 g. di pane.

L'on. famiglia Turco, in morte della signora Teresa Malagnini, offre L. 1. La Direzione ringrazia.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 28 febbraio 1903.

Rendita 5 0/0 L. 102.46 » 4 1/2 0/0 » 106.90 » 3 1/2 0/0 » 99.12 » 3 0/0 » 72.-

Azioni. Banca d'Italia L. 941.- Ferrovie Meridionali » 688.75 » Mediterranee » 459.-

Obbligazioni. Ferrov. Udine-Pontebba L. 503.50 » Meridionali » 347.50 » Mediterranee 4 0/0 » 503.50 » Italiane 3 0/0 » 348.50 Città di Roma (4 0/0 oro) » 513.75

Fondaria Banca It. 4 0/0 L. 505.75 » » 4 1/2 0/0 » 519.75 » Cassa r., Milano 4 0/0 » 512.25 » » 5 0/0 » 517.50 » Ist. Ital. Roma 4 0/0 » 506.25 » » 4 1/2 0/0 » 519.50

Cambi (cheques - a vista). Francia (oro) L. 100.02 Londra (sterline) » 25.14 Germania (marchi) » 122.66 Austria (corone) » 104.73 Pietroburgo (rubli) » 265.15 Rumania (lei) » 98.40 Nuova York (dollari) » 5.13 Turchia (lire turche) » 22.67

Banca Cooperativa Udinese

Ieri alle ore 10 ebbe luogo l'Assemblea Generale Ordinaria dei soci di seconda convocazione.

Dopo letta la relazione degli Amministratori ed il rapporto dei Sindaci venne approvato ad unanimità il Bilancio dell'Esercizio 1902 che si chiude colle seguenti principali cifre, che confrontate con quelle del Bilancio precedente, dimostrano ad evidenza come la Banca si trovi sulla via del progresso:

Capitale sociale L. 215,325.- Fondo di riserva (metà del capitale sociale) » 107,662.50 Fondo eventuali infortuni e oscillazione valori » 4,435.43 Cambiali in Portafoglio » 2,341,325.17 Depositi a risparmio e in Conto Corrente » 2,162,472.72 Utili netti da ripartirsi » 24,378.26

La riserva, avendo raggiunto metà del capitale sociale, coll'Esercizio in corso

andrà a cessare l'erogazione a suo favore del 20 per cento degli utili netti per dar luogo invece, nel riparto degli utili stessi (10 per cento) fra i soli soci che avranno fatte operazioni di credito in proporzione degli sconti da essi pagati.

In breve si terrà un'assemblea straordinaria per alcune modificazioni dello Statuto anche per migliorare la partecipazione degli utili agli impiegati come venne promesso dal vice presidente signor cav. rag. Luigi Bardusco in seguito a calda raccomandazione del socio signor Conti Giuseppe.

Vennero nominati a Consiglieri i signori: Bardusco cav. rag. Luigi, Campelsi dott. Giuseppe, De Gloria Lucio, Mason Enrico.

A sindaci effettivi i signori: Gennari rag. Giovanni, Lupieri avv. Carlo, Vittorino Vittorio.

A sindaci supplenti i signori: D'Arco Vigilio, Sartogo avv. Ottavo.

Si avvertono i signori Soci che a cominciare da oggi si pagherà il dividendo in ragione del 7 per cento sul valore nominale delle Azioni, cioè lire 1.75 per ciascuna Azione.

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 28 Febbraio 1903.

ATTIVO

Cassa contanti L. 96.140.38 Mutui e prestiti » 6.002.221.85 Buoni del tesoro » - Valori pubblici » 7.335.965.80 Prestiti sopra pegno » 10.100.- Conti correnti con garanzia » 256.119.31 Cambiali in portafoglio » 2.233.629.52 Conti correnti diversi » 1.610.47 Ratine inter. non scaduti » 169.901.74 Mobili » 7.649.07 Crediti diversi » 46.109.87 Depositi a cauzione » 158.000.- Depositi a custodia » 2.039.985.39

Somma l'Attivo L. 18.357.433.40 Spese dell'eserc. in corso » 17.996.19

Totale L. 18.375.429.59

PASSIVO

Dep. nomin. 2 3/4 0/0 L. 2.688.387.01 Id. al portat. 3 0/0 » 10.331.680.43 Id. a piccolo rispar. 4 0/0 » 872.096.46

Totale credito dei deposit. L. 13.892.163.90 Interessi maturati sui dep. » 69.968.04 Debiti diversi » 37.597.73 Conto corrispondenti » 161.782.67 Deposit. per dep. a cauzione » 158.000.- Deposit. per dep. a custodia » 2.039.985.39

Somma il Passivo L. 16.359.497.73

Fondo per le oscillazioni dei valori » 605.357.84 Patrimonio dell'Istituto a 31 dicembre 1902 » 1.359.686.07 Rendite dell'eserc. in corso » 50.887.95

Somma a pareggio L. 18.375.429.59

Il direttore: A. BONINI

Estrazione del R. Lotto

del 28 febbraio 1903

VENEZIA 67 86 4 80 37 BARI 26 49 23 15 50 FIRENZE 59 90 10 75 5 MILANO 14 19 36 1 59 NAPOLI 26 61 75 58 84 PALERMO 26 54 72 30 49 ROMA 64 10 88 50 77 TORINO 49 64 40 26 75

STATO CIVILE

Bollett. settim. dal 22 al 28 febbraio 1903

Nascite

Nati vivi maschi 8 femmine 6 » morti » » 1 Esposti » » 1 Totale N. 16

Pubblicazioni di matrimonio

Felice Driussi agricoltore con Teresa Del Banco contadina - Luigi Cecon muratore con Matilde Danelon casalinga.

Matrimoni

Attilio Dominissini falegname con Emma Batti casalinga - Luigi Chieul operaio di ferriera con Luigia Della Rossa contadina - Marcellino Casarsa fonditore con Maria Gremese sarta - Pietro Rumiz pettinacepe con Maria Cabai setaiuola - Antonio Del Gobbo falegname con Caterina Rizzi setaiuola - Giacomo Drasigh muratore con Adele Mattiussi contadina.

Morti a domicilio

Giuseppe Cossio fu Ermacora d'anni 76 agricoltore - Eugenio Pavoni fu G. B. d'anni 86 cocchiere - cav. Pietro-Stefano Badino fu Pietro di anni 69 possidente - Emilio Baratta fu Angelo d'anni 37 sorvegliante ferroviario - Margherita Cantoni fu Gio. Maria d'anni 80 agiata - Carlo Nascimbene di Francesco di anni 8 scolaro - Teresa Eodrigo fu Andrea d'anni 38 civile - Caterina Fabris-Merigo fu Mario d'anni 81 casalinga - Assunta Viezzi di Amadio di mesi 8 e giorni 15 - Rosa Carussi di Ugo d'anni 1 e mesi 3 - Giovanni Cucchini fu Pietro d'anni 55 conciapelli - Antonio Fontanini fu Giuseppe d'anni 47 commerciante - Luigia Cossio-Roiati fu Antonio di anni 64 casalinga - Giacomo Dorta fu Pietro di anni 19 negoziante - Enrica Tonelli-Marpillero fu Luigi d'anni 78 civile - Luigia Beltrami-Barazzutti fu Francesco d'anni 77 civile.

Morti nell'Ospedale Civile

Luigi Tubaro di Luigi di mesi 5 e giorni 17 - Ambrogio Casati di Francesco d'anni 31 cameriere - Domenico Faldutti fu Pietro d'anni 56 calzolaio - Maria Michelutti fu Giovanni d'anni 24 contadina - Luigi Baracetti fu Giovanni d'anni 45 agricoltore - Antonio Di Leonardo fu Giovanni d'anni 41 agricoltore - Antonio Martina fu Sebastiano d'anni 61 muratore - Diodato Peloso-Gaspari di Gaspare d'anni 3 e mesi 6 - Giovanna Righer-Moro fu Apollonio d'anni 82 casalinga - Anna Romanelli-De Faccio fu G. B. d'anni 72 misuratrice di grani - Giuseppe Di Giovanni di Giuseppe di anni 24 bracciante - Teresa Girardis-Nicli fu Pietro d'anni 64 casalinga.

Morti nell'Ospizio Esposti

Domenico Granili di giorni 18.

Morti nella Casa di Ricovero.

Caterina Comelli-Vizzutti fu Pietro di anni 79 serva - Angelo Querini fu Gio. Pietro d'anni 78 mugnaio. Totale N. 31 - dei quali 8 non appartenenti al Comune di Udine.

Sac. Edoardo Marcuzzi Direttore resp

LA DITTA

Rizzani & Capellari

avverte la numerosa sua clientela, che oltre i materiali laterizi, tiene vendibile giornalmente

CALCE VIVA

cucinata nei suoi forni, proveniente da pietrame di Cividale.

Oltre a quanto sopra, tiene deposito di Calce idraulica e Cementi di Vittorio, vasi da fiori e statue per giardino, fumaiuoli per stufa, in terra cotta, il tutto a prezzi modicissimi.

Casa di cura chirurgica

del Dott. Metullio Cominotti TOLMEZZO

Malattie chirurgiche e delle donne. Consultazioni tutti i giorni.

Consulenti, prof. cav. uff. Fernando Franzolini; Dottori, Tullio Liuzzi, Fortunato Stellini, Matteo Facchin, Quintino Ortolani.

Cura chirurgica radicale dell'Ernia inguinale col metodo del prof. Bassini, guarigione in dieci giorni.

Alberto Raffaelli

Chirurgo-Dentista della Scuola di Vienna Udine - Piazza S. Giacomo N. 3 - Udine

Denti e Dentiere artificiali - Otturazioni in genere ed in porcellana. - Assoluta novità. Estrazione senza dolore - Riceve dalle 8 alle 18 -

D. G. RIVA

UDINE

Via dei Teatri Num. 15

Casa fondata nell'anno 1878

PIANOFORTI

Harmoniums

Organi

Americani



Piani Melodici - Piani a cilindro

Harmoniums economici pel canto corale con trasposizione di tastiera, per Oratori, Scuole, Asili, Società Corali, ecc.

Pianoforti d'occasione - VENDITA - NOLEGGIO - SCAMBIO.

Deposito Vino

Cantina Papadopoli

unico Deposito e unica Rappresentanza

Via Cavour 23

Vini da pasto, fini e comuni, di lusso e per ammalati, esportazione a litro, fiaschi, fusti e bottiglie. - Campioni e listini gratis.

Servizio a domicilio - Il Rapp. G. Rizzetto.

FERRO-CHINA BISLERI

Volete la Salute???

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L'ill. Dott. A. DE GIOVANNI, Rettore dell'Università di Padova, scrive: « Avevo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il FERRO-CHINA BISLERI e ho potuto assicurare di aver sempre conseguito vantaggiosi risultati. »

MILANO

« NA BISLERI posso assicurare di aver sempre conseguito vantaggiosi risultati. »

Acqua di Nocera Umbra (Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque.

F. BISLERI & C. - MILANO.

L. MARCHI

SALE MODE E CORREDI

Piazza Vittorio Emanuele 4 (palazzo Spinotti)

Ricco assortimento delle migliori Novità invernali. Mantelli - Paltò - Costumi tailleur - Blouses - Sottane e Tessuti per Vestiti e Mantelli - Prezzi discreti.

Premiata biancheria confezionata da signora - Corredi da sposa e per casa - Tele a garanzia, lavorazione solida elegante.

Si mandano preventivi a richiesta.

MAGAZZINI MANIFATTURE

Tiziano D'Orlando

UDINE - Via Paolo Canciani - UDINE

La suaccennata Ditta si tiene ad onore di render avvertito lo Spettabile Clero che trovandosi assottissima in stoffe nere d'ogni genere, desidererebbe esser visitata onde dar prova della qualità della sua merce, nonché della convenienza dei prezzi che intende di praticare.

A richiesta si spediscono campioni.

FARMACIA FILIPPUZZI-GIROLAMI

UDINE — Via del Monte — UDINE

CONDOTTA DA ACHILLE DONDA

Ricchissimo
assortimento
di cini ermiari,
peri di gomma, calze
elastiche, ventriere, cinture
ombelicali, cuscini di gom-
ma, schizzetti Pravaz, ter-
mometri massimali, occhi
di vetro, fabbrica propria
di materiale antisettico.

Preparati chimici delle pri-
marie case germaniche.

Macchine elettriche a nolo.

Si raccomandano
le specialità proprie e cioè:

Ferro china, Ferro china-
rabarbaro, Estratto di china
doleificato per malati di
stomaco, Polveri pettorali
Puppi per tosse e bronchiti,
Sciroppo fosfolattato di cal-
ce e ferro, ricostituyente ot-
timo per bambini deboli e
rachitici.

Recapito dell'oculista
Dott. Gambarotto.

— Deposito di specialità italiane ed estere e di Acque Minerali —

Si fanno spedizioni in Provincia
Sconto considerevole
a Comuni, Istituti e Congregazioni
di Carità.

RIPARAZIONI IN GENERE



Udine — Via Mercatovecchio 19
Fabbrica ombrelli, ombrellini

Assortimento grandioso

di
Valigie anche in tutta pelle — Borse e
borsette pure di pelle — Bastoni da passeggio
— Ventagli — Veli per stacci e buratti.

Chincaglierie

Oggetti per fumatori ecc.

Vendita all'ingrosso
ed al minuto



PREZZI MODICISSIMI

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
<i>da Udine a Venezia</i>		<i>da Venezia a Udine</i>		<i>Casarsa Portogr.</i>		<i>Portogr. Casarsa</i>	
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.48	A. 9.25	10.05	O. 8.21	9.02
A. 8.20	12.07	O. 5.10	10.07	O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25	O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
O. 13.20	18.06	D. 14.10	17.00	<i>Udine Cividale</i>		<i>Cividale Udine</i>	
O. 17.30	22.25	O. 18.37	23.25	M. 10.12	10.39	M. 6.46	7.16
D. 20.23	23.05	M. 23.25	4.40	M. 11.40	12.07	M. 10.53	11.18
<i>Udine Pontebba</i>		<i>Pontebba Udine</i>		M. 16.05	16.37	M. 12.35	13.06
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38	M. 21.23	21.50	M. 17.15	17.46
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05	<i>Udine Trieste</i>		<i>Trieste Udine</i>	
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06	M. 7.24 D. 8.12 10.40		D. 6.20 M. 8.07 9.53	
D. 17.10	20.45	O. 16.55	19.40	M. 13.16 O. 14.15 19.46		M. 12.30 M. 14.23 15.50	
O. 17.35	19.10	D. 18.39	20.05	M. 17.56 D. 18.57 22.16		D. 17.30 M. 19.04 21.16	
<i>Udine Trieste</i>		<i>Trieste Udine</i>		<i>Udine Venezia</i>		<i>Venezia Udine</i>	
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.19	M. 7.24 D. 8.17 10.16		D. 7.00 M. 8.57 9.53	
D. 8.00	10.40	M. 9.00	12.55	M. 13.16 M. 14.36 18.20		M. 10.25 M. 14.24 15.50	
M. 15.42	19.46	D. 17.30	20.00	M. 17.15 D. 19.19 21.30		D. 15.25 M. 20.24 21.16	
O. 17.10	19.10	M. 21.25	7.32	<i>Udine Casarsa</i>		<i>Casarsa Udine</i>	
<i>Casarsa Spilim.</i>		<i>Spilim. Casarsa</i>		O. 9.15	10.00	O. 8.15	8.53
O. 9.15	10.00	O. 8.15	8.53	M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.00
M. 14.35	15.25	M. 17.30	18.10	O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

ORARIO INVERNALE DELLA TRAMVIA A VAPORE

Da Udine R. A. 8.15 9.15 11.20 14.50 15.40 17.35 — S. T. 8.30 9.30 11.35 15.05 15.55 17.50
Dalla S. T. 8.40 11.40 15.15 18.00 — arr. a S. Daniele 10.00 — 13.00 — 15.35 19.20
Da S. Daniele 7.20 11.10 13.55 17.30 — arr. a Udine S. T. 8.35 12.25 15.10 18.45
Parr. dalla S. T. 8.45 7.45 10.40 15.15 14.20 17.00 — Arr. S. P. 9.00 — 8.00 — 10.55 15.30 14.35 17.15

Domenico Raiser & Figlio

Via Treppo N. 8 — UDINE — Via Treppo N. 8

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio

SPECIALITÀ DAMASCHI SETERIE e VELUTI di propria fabbricazione in tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianete, stole, veli umerali, galloni, frangie, merletti, fiocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati ed argentati, come in oro ed argento fini. Si ricevono ordinazioni di apparamenti, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitatezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.



L'unico rimedio veramente efficace
contro le

**TOSSI
CATARRI
BRONCHITI
INFLUENZA**

e MALATTIE DI PETTO IN GENERE

Scienziaticamente approvato da Celebrità Mediche, è costituito dalle rinomate PILLOLE di

CREOSOTINA

DOMPÈ-ADAMI

di potente azione antisettica, calmante, espettorante, cento volte superiore a tutti i disgustosi ed indigesti preparati di catrame.

Fiascino pic. L. 1 — grande L. 2 // Presso tutte le Farmacie
Unici Preparatori: Dompè-Adami, Chimici.
MILANO PALERMO
Piazza della Scala, 5 | Piazza Bologni, 23

Gratis, contro semplice biglietto di visita, opuscolo: Guida della Salute

Martinuzzi Francesco

UDINE — PIAZZA S. GIACOMO — UDINE

Apparamenti, Pianete, Stolle, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Copripisside in Brocati Oro e Seta e ricamo a mano, Frangie, Galloni, Merletti, Toccoa, Fiocchi, Cordoni, Oro fino, Mezzo fino, Seta, ed uso Seta, Thulle ricamati, Oro e seta colori per Veli da Vergine e parapetti Altare, Ombrelli, Baldacchini, Cingoli, Merli cotone, Stratti mortuarii, Tappeti per Coro, Damaschi per Padiglioni e Colonnami, e qualunque articolo per Chiesa.

Pettinati, Panni neri, Scotti, Renforeè, Mantelli alla Romana, Impermeabili confezionati, Tele candide e colorate per Confraternite, Stoffe per mobili, Lana da letto e qualunque articolo in manifatture. — Filati Oro e Argento fino per ricamo titolo 999/1000.

— Merce scelta, concorrenza impossibile —

FUSIONI D'OGNI GENERE SU MODELLO

LUIGI ROSELLI

UDINE — Via Rialto N. 12 — UDINE

Grande assortimento di utensili da cucina e da tavola in alluminio del premiato Stabilimento CLAUDIO ZECCHINI di Milano.

CORONE MORTUARIE in alluminio di splendido effetto

— INALTERABILI —